

www.e-rara.ch

Canzoni anacreontiche

Baruffaldi, Girolamo

In Venezia, 1743

Zentralbibliothek Zürich

Shelf Mark: 25.78

Persistent Link: <http://dx.doi.org/10.3931/e-rara-57579>

Le spine. Canzone XVI.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

LE SPINE

CANZONE XVI.

TU', che di lauri
Eterni, e verdi
Orni, e ristauri
L'età, che perdi
Canuta, e tarda,
Guarda il Calvario, guarda.

E Tù, ch' errando
Per Valle, e Prato
Vai rintracciando
Il fior più grato,
Che nasce, e langue,
Guarda, guarda quel Sangue.

Rugiade intatte
Più 'l Ciel non piove:
Cangiato ha il latte
In stille nuove
Ma porporine,
Ad innaffiar le Spine.

O Spi-

(CXIII)

O Spine! o un giorno

Germogli infesti,

Già pena, e scorno

A i Padri mesti,

Che in umil viso

Uscir del Paradiso.

Come or vi scerno

Vive, e orgogliose

Prendervi a scherno

Viole, e Rose,

Fatte superbe

Tiranne a i Fiori, e a l'Erbe!

Dacchè vi svelse

Destra empia, e cruda,

E man vi scelse

Di pietà nuda,

A farne giro

Altro che di Zaffiro:

Un Giro adorno

Del Re de' Regi

Al capo intorno;

E nuovi fregi

Giunger intanto

Di dolore, e di pianto.

H

Di

(cxiv)

Di più bell'ostro
Non mai vi tinse
Chi al pungol vostro
La mano spinse,
Benchè man bella
Di pura Verginella.

Altra forgente
Da quelle tempie
Dirottamente
Stilla, e riempie
Voi sitibonde,
E vi fa rubiconde.

E voi gioite
Del grande onore ;
E voi fiorite
D' un bel colore,
E vi pregiate
Qual se foste in Ciel nate.

E pur usciste
Da i pensier miçi,
E vi nudriste
D' affetti rei,
D' amore, e d'ira,
Per cui l'Alma delira.

Deh

Deh vi staccate

Da quella Croce,

E in me vibrare

La punta atroce:

Saran faette

A rifanarmi elette.

Io così cinto

Del nuovo ferto,

Da gioja spinto

N'andrò in aperto,

E dirò a quanti

Van di Corone amanti.

Tu, che di Lauri

Eterni, e verdi

Orni, e ristauri

L'età, che perdi

Canuta, e tarda,

Guarda il Calvario, guarda.